

APPROFONDIMENTO CIVILE

Se cade un albero, Sindaco e Comune sotto accusa

Data pubblicazione:	29/04/2025
Autore:	Avv. Roberto Francesco Iannone
Categoria:	Civile

Contenuto

Quando, in città, cade un albero, non è sempre colpa del "destino". Gli alberi, come le strade e i lampioni, fanno parte del patrimonio pubblico e devono essere gestiti, controllati e curati. **E se la caduta di un albero, anche apparentemente sano, provoca danni?** La responsabilità si estende fino al Sindaco, quale capo dell'amministrazione e autorità locale di protezione civile.

Vediamo come cambia la responsabilità in base agli effetti del crollo: dal semplice danno a cose, alle lesioni o, nel peggiore dei casi, alla morte di una persona.

ALBERO CHE CADE SUL SOLO MANTO STRADALE: DANNO ERARIALE E RISARCIMENTO

Se un albero si abbatte sulla strada, senza coinvolgere persone o cose private, il primo danno è **pubblico**: va ripristinato il manto stradale, rimossi i detriti, riparata la viabilità. In questo caso si parla di **danno erariale**: un danno economico che grava sull'ente locale (Comune) e che, se provocato da negligenza nella manutenzione (es. mancata potatura, omessa verifica di stabilità), può dar luogo a **responsabilità amministrativa del Sindaco** e dei Dirigenti preposti.

Il cittadino che subisse un disagio diretto (es. strada chiusa, attività commerciale bloccata) potrebbe anche chiedere un **risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale** ex art. 2043 c.c..

Merita attenzione un'altra ipotesi pratica: **l'albero crolla sulla carreggiata, e un veicolo sopraggiungente**, non potendo evitare l'ostacolo, **viene coinvolto in un incidente**.

In questo caso:

- Il Comune risponderebbe ex **art. 2051 c.c.**, salvo prova del caso fortuito;

- Se l'incidente provocasse lesioni o morte, si aprirebbe anche il fronte penale, come si vedrà in seguito.

ALBERO CHE CADE SU AUTO PARCHEGGIATE: RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE AGGRAVATA

Se l'albero centrasse delle automobili parcheggiate, il Comune - e in ultima istanza il Sindaco come responsabile politico-amministrativo - risponderebbero dei danni materiali. In sede civile, il danneggiato agisce contro il Comune ai sensi degli artt. **2043** e **2051 c.c.**: quest'ultimo articolo prevede una responsabilità per danni da cose in custodia **presunta**, salvo prova del caso fortuito.

La giurisprudenza è severa: per liberarsi, l'Ente dovrebbe dimostrare che la caduta non fosse prevedibile né evitabile, il che, di fronte a un albero mal gestito, risulterebbe molto difficile.

ALBERO CHE CADE E FERISCE UN PASSANTE: SI APRE IL FRONTE PENALE

Se la caduta dell'albero ferisse un passante, oltre alla responsabilità civile del Comune scatterebbe una autonoma **responsabilità penale**. Il Sindaco e/o i funzionari competenti potrebbero essere indagati - ad esempio - per:

- **Lesioni personali** (art. 590 c.p.);
- **Omissione di atti di ufficio** (art. 328 c.p.).

La Procura della Repubblica potrebbe avviare, anche, un'indagine per verificare se siano stati **omessi controlli** o **manutenzioni inadeguate**.

ALBERO CHE CADE E PROVOCA LA MORTE: IMPUTAZIONE PER OMICIDIO COLPOSO

Se la caduta dell'albero dovesse causare il decesso di una persona, la situazione si aggraverebbe in modo drammatico. Si configurerebbe, infatti, il reato di **omicidio colposo** (art. 589 c.p.).

Inoltre, i familiari della vittima potrebbero chiedere **il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali** al Comune ed ai singoli responsabili.

CONCLUSIONI.

Non basta piantare alberi per rendere una città "*green*": occorre pianificarne la manutenzione, disporre verifiche di stabilità periodiche, intervenire sui segnali di deperimento. Il Sindaco ha una posizione di garanzia non solo morale, ma **giuridica**, e può essere chiamato a rispondere tanto davanti al giudice civile quanto - nei casi più gravi - davanti a quello penale.

Nel diritto, come nella natura, come nella vita, ignorare i segnali di cedimento può avere conseguenze tragiche. E, a quel punto, se l'albero cade, non sarà più il vento il vero colpevole.

Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonché ideatore e fondatore del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”, di cui è autore e responsabile.